

Comunicato Stampa

É ONLINE IL PRIMO “MANIFESTO” DELL’OSTEOPATA

Il ROI - Registro Osteopati Italiani ha raccolto nel suo primo “Manifesto” i principi alla base della professione e gli elementi indispensabili per il suo esercizio, a tutela di due milioni di italiani che ricorrono alle cure osteopatiche e di seimila osteopati italiani

Milano, 29 aprile 2016 – Dopo un iter iniziato due anni fa, questa settimana è stato approvato dalla XII Commissione Sanità del Senato l’emendamento al Ddl Lorenzin della Senatrice Emilia De Biasi con cui si istituisce la professione sanitaria di osteopata in Italia. In questi due anni il **ROI – Registro degli Osteopati d’Italia**, l’Associazione più antica e rappresentativa in Italia, ha sempre sostenuto **l’esigenza del riconoscimento dell’osteopatia come professione sanitaria, nell’interesse dei cittadini-pazienti e di tutti gli osteopati**. E per sostenere ancora una volta l’importanza di **fare chiarezza sulla professione**, a tutela degli oltre due milioni di italiani che ogni anno ricorrono alle cure osteopatiche e dei seimila professionisti che la esercitano in Italia, il ROI ha redatto un **“Manifesto”** dell’osteopata in cui sono raccolti i principi alla base della professione e gli elementi indispensabili per il suo esercizio. Il Manifesto è online sul sito del ROI e può essere scaricato al link http://www.registro-osteopati-italia.com/it/chi_siamo/manifesto_roi.

Il **“Manifesto del ROI per una nuova professione”** fa riferimento alla norma europea **Osteopathic Healthcare Provision del Comitato Europeo di Normazione (CEN)**, alla cui stesura il ROI ha partecipato attivamente, e che ha l’obiettivo di armonizzare in tutta Europa la professione dell’osteopata. La norma definisce la professione e il trattamento osteopatico, le competenze per la pratica osteopatica e i requisiti formativi per l’esercizio della professione.

“Negli ultimi due anni il ROI è stato uno dei protagonisti del percorso di riconoscimento dell’osteopatia come professione sanitaria”, ha dichiarato Paola Sciomachen, Presidente del ROI. “Un percorso non sempre lineare, che è tuttora in atto. In questi due anni la posizione del ROI è sempre stata univoca: l’osteopatia è una professione sanitaria e richiede una Laurea dedicata. Sono davvero tante le pagine scritte che hanno contribuito a creare confusione sulle nostre istanze. Da qui l’esigenza di un Manifesto, un testo univoco che raccolga i principi alla base della professione e gli elementi indispensabili per la sua pratica”, conclude Sciomachen.

Il “Manifesto” individua quattro punti fondamentali.

Cos’è l’osteopatia

*L’osteopatia è una disciplina **sanitaria indipendente** di primo contatto. Il paziente può rivolgersi direttamente all’osteopata per la valutazione osteopatica, il trattamento e la cura. L’osteopatia è **distinta dalle altre discipline dell’ambito sanitario che si avvalgono di tecniche manuali.***

L’osteopatia infatti interviene in tutte quelle condizioni cliniche in cui c’è un’alternazione della funzionalità della struttura, ma senza una lesione del tessuto o dell’organo stesso. Non interviene quindi nel recupero di

mobilità persa in seguito a patologie neurologiche od ortopediche, traumi o interventi chirurgici, e non può quindi essere inserita tra gli interventi riabilitativi. È per questo complementare alle altre professioni sanitarie.

Cosa cura l'osteopata

*L'osteopata agisce principalmente sui **disturbi associati alle malattie che causano alterazioni funzionali ad organi e apparati**, ossia sulle disfunzioni somatiche.*

L'osteopata effettua interventi mirati a migliorare e conservare la salute.

L'osteopata:

- *effettua una **valutazione** osteopatica*
- *raccoglie **informazioni***
- *effettua il **trattamento** sul paziente*
- *predispone il **piano terapeutico** in funzione della disfunzione somatica individuata*

In particolare l'osteopata cura i disturbi strutturali e meccanici di tipo muscolo-scheletrico a cui possono associarsi alterazioni funzionali di organi, viscere e del sistema craniale. Disturbi come cervicalgie, lombalgie, sciatalgie, artrosi, discopatie, cefalee, dolori articolari e muscolari da traumi, alterazioni dell'equilibrio, nevralgie, stanchezza cronica, affezioni congestizie come otiti, sinusiti, disturbi ginecologici e digestivi possono essere risolti con l'osteopatia.

L'osteopata può intervenire su persone di tutte le età, dal neonato all'anziano, dalla donna in gravidanza ai soggetti sportivi.

La formazione

*L'osteopatia deve acquisire la padronanza di un ampio bagaglio di **conoscenze e competenze tecnico-scientifiche** e deve essere in grado di integrare ed applicare tali conoscenze e competenze con una pratica clinica sicura ed efficace.*

*Gli osteopati devono mantenere e sviluppare le conoscenze e le competenze relative al trattamento ed alla scienza dell'osteopatia mediante lo **sviluppo professionale continuo**.*

Tutela dei cittadini

*Ai pazienti che scelgono il trattamento osteopatico deve essere **garantita l'erogazione di servizi secondo criteri qualitativi e normativi uniformi**, in quanto la tutela della salute è un fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.*

Registro degli Osteopati d'Italia (ROI)

Il **Registro degli Osteopati d'Italia (ROI)** è l'Associazione più rappresentativa e più antica del settore a livello nazionale. Nasce nel 1989 a Chieti con l'obiettivo di stimolare la diffusione e la valorizzazione dell'Osteopatia in Italia. L'Associazione promuove la ricerca in campo osteopatico, l'aggiornamento e la formazione professionale dei suoi iscritti a garanzia della qualità e della sicurezza delle prestazioni offerte.

È un'Associazione privata senza fini di lucro che svolge attività di autoregolamentazione, autodisciplina, rappresentanza e coordinamento degli associati. Inoltre il ROI indirizza e definisce i criteri formativi e la deontologia professionale.

Il **ROI** conta circa 2500 Osteopati iscritti.

Per ulteriori informazioni:

Be Media - Ufficio Stampa ROI

Serena Battiloro

E: s.battiloro@bemedi.it

M: +39 340 1869 091

Salvatore Bruno

E: s.bruno@bemedi.it

M: +39 335 3989 13